

Roma commemora oggi il ventinovesimo anniversario dell'eccidio nazi-fascista

Appuntamento alle ore 16 a Porta San Paolo nel ricordo dei 335 martiri delle Ardeatine

Sono preannunciate delegazioni da ogni quartiere, scuola e luogo di lavoro della città - Un appello dei tre sindacati ai lavoratori e agli antifascisti romani - Significative adesioni - Raccolta di firme alla petizione contro il rigurgito fascista - Alle ore 10 si svolge una celebrazione ufficiale davanti al mausoleo - Le manifestazioni svoltesi ieri e quelle in programma per oggi

Roma ricorda oggi il martirio delle Fosse Ardeatine. Ventinove anni fa, dall'alba al tramonto del 24 marzo 1941, 335 inermi, disarmati, e aiutati dagli scherani fascisti, si abbandonarono a uno dei più feroci massacri dell'ultima guerra: 335 inermi cittadini vennero barbaramente uccisi a colpi di mitraglia e di pistola, e i loro cadaveri abbandonati nelle cave di tufo delle Ardeatine.

Oggi la capitale ricorda quel sacrificio col fermo proposito di non permettere che i responsabili morali e materiali del massacro o loro diretti eredi, riportati indietro nel nostro Paese. Le manifestazioni in programma per la giornata di oggi sono diverse e si centrano su due celebrazioni, una ufficiale che si terrà in mattinata, alle ore 10, davanti al mausoleo delle Fosse Ardeatine, e una grande manifestazione popolare, indetta dall'ANPI, per le ore 16 a Porta San Paolo. Al rito antifascista, in Piazza del Popolo, tradizionale punto di incontro dei democratici romani, parteciperanno delegazioni da tutti i quartieri, scuole e luoghi di lavoro della città. Qui saranno raccolte le firme per la petizione ANPI contro il massacro delle Ardeatine. Carovane pullman si muoveranno da numerosi punti della capitale. Fra le numerosissime adesioni, di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi, c'è anche quella dell'ufficio di presidenza dell'ANPI, e delle altre strutture dei tre sindacati (CGIL, CISL, UIL).

La commemorazione dei caduti alle Ardeatine ha avuto inizio già nella mattinata di ieri con una serie di manifestazioni. Davanti al mausoleo delle Fosse Ardeatine, una cerimonia si è svolta anche la cerimonia religiosa ebraica a cura della comunità israelitica. La cerimonia è stata anticipata di un giorno poiché quest'anno l'anniversario cade di sabato e per motivi religiosi il giorno di ieri è stato diviso per gli ebrei di recarsi ai cimiteri. Corone di allori ai caduti israeliti sono state depositate dal presidente del Consiglio regionale Palleschi e dal sindaco.

E' proseguita anche ieri la mobilitazione in preparazione della manifestazione antifascista di S. Paolo. L'assemblea sinda-



Il barbaro eccidio delle Fosse Ardeatine è stato ricordato ieri in diverse manifestazioni. Al mercato generali si è svolta ieri mattina l'annuale commemorazione del martirio con un corteo all'interno del complesso di S. Paolo e con la deposizione di corone alla lapide che ricorda il sacrificio di due caduti del Mercato. Alla manifestazione (come si vede nella foto) hanno partecipato i lavoratori, gli operatori del mercato e i rappresentanti del Campidoglio. Erano presenti, fra gli altri, l'assessore all'Annona Cecchi e il compagno Luigi Petroselli, consigliere comunale e segretario della Federazione romana del PCI. Altre manifestazioni si sono svolte, sempre nella giornata di ieri, nel popolare quartiere di S. Lorenzo per iniziativa di un largo comitato unitario antifascista a Torpignattara, dove hanno parlato Fabrizio Cicchitto e l'on. Dino Fioriello, e a Villa Gordiani.

In risposta alla vile aggressione fascista contro il professore dell'istituto tecnico Fermi

Scuole deserte a Monte Mario Studenti e docenti in corteo

Migliaia di giovani e insegnanti hanno ribadito il loro «no» al fascismo - La forte mobilitazione popolare ha costretto la questura a vietare un provocatorio raduno che era stato indetto per oggi dal MSI in piazza Guadalupe - Numerosi attestati di solidarietà con il professore aggredito - «Esigiamo l'immediata individuazione dei responsabili» - Solenne condanna espressa dal Consiglio comunale per l'ignobile gesto

Per protestare contro la vile aggressione subita dal professor Antonio Parcu, l'insegnante di lettere ferito a bastonate dai fascisti l'altra mattina in via Savoia, studenti docenti dell'istituto tecnico Fermi e altre scuole della città, hanno disertato ieri le lezioni e hanno manifestato in corteo per le vie del quartiere Trionfale. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 3000 giovani e insegnanti per ribadire un deciso «no» al fascismo e chiedere che venga finalmente stroncata la violenza dell'estrema destra.

La sezione distrettuale CGIL-Scuola del «Fermi», di cui Parcu è un dirigente, ha scoperato proponendo in una mozione una manifestazione cittadina per la prossima settimana. Il preside, professor Salvatore Marino, ha annunciato che verrà convocata al più presto (ma di questa non è stata ancora fissata) una riunione del collegio dei professori, composto di oltre 150 insegnanti. Da più parti il teppistico agguato di cui è rimasta vittima Parcu è stato condannato. I giornali (ad eccezione della prima edizione del quotidiano romano anticomunista Monty) hanno riportato la notizia non mandando - seppur con accenti diversi di sottolineare la gravità dell'episodio, che ha suscitato viva impressione nel mondo della scuola e negli ambienti democratici.

Il docente assalito è ancora ricoverato all'ospedale Santo Spirito. Il divisione chirurgica, per frattura di una scapola, lesioni alla testa (sono occorsi dodici punti di sutura per le ferite) e contusioni varie. Ieri mattina, al termine della manifestazione, numerosi studenti si sono recati in ospedale a far visita al professor Parcu. Da alcuni dei diretti protagonisti dell'episodio, la forte risposta antifascista di ieri mattina.

Il corteo è iniziato in via Montefiore, dove si sono ritrovati gli allievi del «Fermi», dei licei Castiglione, XXIII, XVI, dei «Morsini», dell'istituto tecnico di via Lombroso e di altre scuole. Hanno aderito oltre alla CGIL-Scuola anche alcuni rappresentanti del consiglio di azienda del centro di produzione RAI-TV. Dopo aver percorso un tratto di via Trionfale e altre vie del quartiere, Monte Mario gridando slogan antifascisti i manifestanti sono confluiti in piazza Guadalupe, dove altri, Luigi Parcu, figlio del professore aggredito, il compagno Borgna, segretario della zona nord del PCI, la sezione distrettuale CGIL-Scuola e del SISM-CISL dell'istituto Valadier al termine di un'assemblea hanno approvato una mozione di condanna del «grave atto teppistico», denunciando «l'atteggiamento del governo e della polizia che lasciano spazio ad operazioni di questo tipo, nel clima di tensione e di provocazione che con simili gesti si cerca di suscitare e che si manifesta da tempo nelle scuole». Una lettera è stata inviata dalla maggioranza degli insegnanti dei licei scientifici, delle medie tecniche e dei docenti e non docenti del liceo classico di Tivoli. Un telegramma è stato inviato nelle officine centrali del Preneestino con Polidori segretario camerale CGIL e quella del deposito di Portonaccio alla quale ha parlato Cernigoi segretario della Camera del lavoro.

Per quanto riguarda la manifestazione di giovedì in tutta la regione le strutture dei sindacati stanno preparando una forte affluenza di lavoratori e di altre categorie, in particolare di quelle impegnate nelle proprie vertenze contrattuali.

CASA - Il comitato direttivo della Camera del lavoro ha preso in esame il problema dell'attuazione della legge sulla casa



Un aspetto della manifestazione antifascista di ieri mattina a Monte Mario

Bus e autolinee sono rimasti fermi in tutta la Regione dalle 10,30 alle 14,30

Forte sciopero nei trasporti

Distribuiti alla popolazione centomila volentieri - Assemblee nei depositi - In preparazione la giornata di lotta di giovedì - Adesione della CdL alla manifestazione per la casa che si terrà il 14 aprile

Forte giornata di lotta ieri degli autotrotramviatori per la rottura del contratto di lavoro. A Roma e in tutto il Lazio i lavoratori si sono fermati al 100 per cento dalle 10,30 alle 14,30, nei posti di lavoro si sono svolte numerose assemblee durante lo sciopero (alle quali hanno partecipato, oltre ai dirigenti sindacali della categoria, i segretari camerali della CGIL, CISL e UIL), per fare il punto sulla situazione e fissare le prossime scadenze di lotta. I prossimi scioperi si svolgeranno lunedì dalle 20 alle 24, giovedì 29 dalle 9,30 alle 14. Nella mattinata si terrà una grande manifestazione per le vie del centro alla quale parteciperanno anche le altre categorie. Infine il 3 aprile i tramviatori si fermeranno dalle 14,30 alle 18,30.

Un'idea della grande mobilitazione sviluppatasi è data da centomila volentieri distribuiti nella prima ore del mattino dai lavoratori agli utenti su tutte le vetture, per spiegare gli obiet-

ti della battaglia contrattuale legati strettamente alla riforma dei trasporti.

Tra le assemblee più significative, quelle svoltesi nel deposito ATAC della «Legna Lombarda», dove è intervenuto il segretario della CGIL, Di Pietromonte, quella del deposito Trastevere dove è intervenuto Ciucci, sempre per la segreteria camerale CGIL, quella svoltasi nelle officine centrali del Preneestino con Polidori segretario camerale CGIL e quella del deposito di Portonaccio alla quale ha parlato Cernigoi segretario della Camera del lavoro.

Per quanto riguarda la manifestazione di giovedì in tutta la regione le strutture dei sindacati stanno preparando una forte affluenza di lavoratori e di altre categorie, in particolare di quelle impegnate nelle proprie vertenze contrattuali.

Il comitato direttivo del SFI, eletto dall'ottavo congresso nei giorni scorsi, ha eletto la nuova segreteria: segretario responsabile è stato confermato il compagno Di Loreto; gli altri componenti sono i compagni Ariganello, Cocco, Piscini e Tregno.

in breve

● Mercoledì 28 marzo, alle ore 21, alla Casa della Cultura in largo Ardenza 26, avrà luogo un dibattito sul tema «Grecia: sei anni dopo, quale bilancio?». Partecipano il senatore Tullio Carotoni del Comitato italiano per la libertà della Grecia, Vincenzo Balzamo e Alberto Malagugini. Presiederà il senatore Giuseppe Branca.

● Domani, presso i locali della sezione Tuffino, alle ore 10, si terrà un pubblico dibattito, sul tema «Per una riforma sanitaria in difesa della salute dei lavoratori e dei sanitari completa assistenza ai cittadini». Interverrà il consigliere provinciale Remo Marietta.

● Stasera, alle ore 20, nei locali del «Totem» (Via Grotte di Greggia) si tiene un'assemblea, presieduta dal Circolo letterario «Ciccio Marchesi» di Tiburtina III. Sono invitati i rappresentanti delle forze politiche democratiche, artisti, pittori e intellettuali.

In carcere il «rivale» del giovane scomparso dal 10 marzo

Un arresto per il «giallo» dei Parioli

Luigi Sarasini è l'ex fidanzato di Carla Vignini, l'hostess che viveva con Francesco Papaldo - E' stato incriminato per falsa testimonianza perché sarebbe caduto in gravi contraddizioni - Imminenti altri ordini di cattura?

Primo arresto per il «giallo» dei Parioli. Il sostituto procuratore della Repubblica De Nardo, il magistrato che conduce l'inchiesta sulla vicenda di Francesco Papaldo, il giovane direttore di un noto ristorante dei Parioli scomparso dalla sera del 10 marzo, ha ordinato l'arresto di Luigi Sarasini, 24 anni, figlio di un noto commerciante di auto. Il giovane è stato tratto in arresto alle 19 di ieri sera e rinchiuso nel carcere di Rebibbia. Sarasini è stato interrogato per falsa testimonianza.

L'arresto di Luigi Sarasini - che viene indicato come il rivale in amore di Francesco Papaldo, essendo stato il suo ex fidanzato di Carla Vignini, l'hostess che attualmente conviveva con il giovane scomparso - è avvenuto al termine di un interrogatorio nell'ufficio del magistrato inquirente. Sembra che il giovane si sia contraddetto, che abbia commesso qualche passo «falso» nel rispondere alle domande del giudice: le sue risposte, comunque, pare che abbiano contraddetto quello che già aveva detto nei mesi precedenti, interrogatori o quello che gli inquirenti avevano raccolto nel corso dell'inchiesta.

Ma sta di fatto che il Sarasini era considerato un personaggio molto «importante» nell'inchiesta, uno, insomma, che deve saperne molto di più sulla scomparsa del Papaldo, più di quanto non voglia far credere. E' alla luce di tutto questo, quindi, che si spiega la decisione del magistrato e l'incriminazione per falsa testimonianza. Tutto lascia supporre, cioè, che Luigi Sarasini dovrebbe aver avuto un «ruolo» non del tutto secondario nel «giallo».

Quello di Luigi Sarasini è il primo arresto in tutta questa ingarbugliata vicenda: forse non sarà l'ultimo, almeno è questa l'impressione che si ricava dall'atteggiamento degli investigatori, i quali lasciano capire che le indagini sono giunte, ormai ad un punto decisivo, con l'acquisizione di ultimi e «definitivi» elementi su quello che per i carabinieri è ormai senza ombra di dubbio il nome del «giallo»: Francesco Papaldo, cioè, è stato attirato in una trappola ed ucciso. E i carabinieri ne sono tanto sicuri da scendere perfino con i particolari, parlando addirittura di torture e di decapitazione. Si dice, infatti, che Francesco Papaldo, dopo essere stato sequestrato in un «cicis» al ristorante dei Parioli dove lavorava come direttore - sarebbe stato torturato, strangolato quindi ucciso con un colpo terribile di rasoio che gli avrebbe staccato quasi di netto la testa.

Ma chi avrebbe fatto tutto questo, e perché? I responsabili di questo delitto dovrebbero essere tutti gli inquirenti, o perlomeno quest'ultimi dovrebbero avere già idee precise a questo proposito, come, del resto, riguardo il movente, o meglio, i moventi possibili. Ne esistono parecchi, tutti quelli che si possono collegare agli «affari» loschi che ruotano attorno al «giro» dei night della capitale: droga, traffico di armi, prostituzione di opere d'arte, racket, addirittura ricatti organizzati ai danni di personaggi molto in vista nella cosiddetta «Comuna», mediante interazioni telefoniche o registrazioni compromettenti.

Ma quale è stato il ruolo di Francesco Papaldo in tutta questa vicenda, in uno di questi traffici? Molto probabilmente, il giovane era venuto a conoscenza di qualcosa troppo scottante, troppo importante perché fosse lasciato indisturbato. Magari era entrato - volontariamente o no, questo ancora non è dato sapere - in uno di questi «giri», forse, ad un certo punto, aveva voluto tirarsi indietro. Comunque stiano le cose, non è azzardato supporre che qualcuno ha voluto chiudergli la bocca per sempre, perché non parlasse, perché ormai sapeva troppo.

Si sa che il giovanotto aveva ricevuto delle minacce, degli «avvertimenti»: per esempio i diversi figli che Francesco Papaldo aveva subito negli ultimi tempi; gli erano venuti rubati, via via, una «Dino», poi una «Mercedes» e, infine, una «300» che è stata ritrovata l'altra notte alla Magliana. Per gli inquirenti, tutti questi episodi non sarebbero altro che degli «avvertimenti»: avvertimenti che, tuttavia, il giovane non avrebbe ascoltato, cacciandosi così in una trappola mortale.

Non si potrebbe spiegare altrimenti la sua improvvisa scomparsa, proprio mentre stava lavorando, senza lasciare niente a nessuno, nemmeno alla fidanzata, lasciando a casa il passaporto, la patente e gli altri documenti. L'ultima volta che il giovane è stato visto, era la sera del 10 marzo: mentre stava dando il resto ad alcuni clienti, Francesco Papaldo è stato visto uscire improvvisamente dal ristorante e allontanarsi, insieme a tre persone, a bordo di una «Mini Minor». Un quarto d'ora dopo è stato visto entrare in un night di via Romagnoli, l'«Elippospatum» da cui è uscito quasi subito, per andarsene definitivamente, sempre sulla «Mini Minor» con i tre sconosciuti.

Mostra a Ostia Lido Cinquanta artisti per il Vietnam

Cinquanta artisti romani espongono le loro opere nel corso di due mostre, il cui ricavato sarà devoluto all'eroico popolo vietnamita, per la costruzione di una scuola ad Hanoi.

La significativa iniziativa di solidarietà, per la ricostruzione di quanto l'aggressione americana ha distrutto nel Vietnam, è stata organizzata dal Comitato Italia-Vietnam ed hanno aderito la Camera del lavoro, le ACLI, il PRI, la sinistra PSDI, il PSI, la FGSi, il PCI, la FGCI, «La voce del Lido», «Quattro chiacchiere mezza», e l'aggiunto del sindaco. La prima mostra è stata inaugurata l'11 marzo scorso, nella Galleria La Paranza di Fiumicino (Torre Clementina) - alla presenza di consiglieri di circoscrizione e rappresentanti del comitato Italia-Vietnam, e durerà fino al 20 prossimo. La seconda sarà inaugurata il 27 marzo prossimo, presso la Galleria Alpha, nei pressi di Ostia Lido, via delle Baleniere.

Traffico ed assistenza ai sinistrati Risolvere con urgenza i problemi del Preneestino

Una energica richiesta del PCI alla Giunta capitolina - A quattro mesi dal tragico sinistro ancora irrisolti le più importanti questioni tra cui l'agibilità dell'edificio colpito

La questione centrale trattata ieri sera dal Consiglio comunale è stata la situazione critica, per molti versi ancora drammatica, della zona del Preneestino dove avvenne quattro mesi fa il tragico sinistro, e delle zone adiacenti coinvolte negli inconvenienti determinati dall'interruzione del traffico lungo l'arteria. Il problema è stato sollevato con estrema energia dal gruppo comunista per il quale hanno parlato nell'ordine i compagni Benigni, Vetere e Tozzetti.

Il gruppo comunista ha chiesto che si decida con estrema urgenza sull'agibilità o meno dell'edificio colpito dal sinistro, che si dia immediata esecuzione al progetto dell'ATAC per un anello tranviario che passi da via Telesse a Largo Ippina, allentando così la pesante situazione di cui sono colpiti gli abitanti della zona di Centocelle del Collatino e del Quattrocchio: che le famiglie rimaste senza casa abbiano la garanzia che, scaduto il mese del periodo per il quale il Comune ha affittato gli appartamenti nei quali sono ospitati, essi non si troveranno di nuovo senza casa. Gli abitanti chiedono che il palazzo sia ricostruito e a questa proposta si deve dare una risposta.

A nome della Giunta ha replicato l'assessore Pallottini, il quale ha ammesso che ancora non è stato accertato - a quattro mesi di distanza dalla dis-

grazia - se l'edificio colpito è pericolante o meno, e quindi se sia possibile o no attuare l'anello tranviario dell'ATAC. Nei prossimi giorni dovrebbero esserci due riunioni. Una su questo problema dell'edificio, un'altra sulla programmazione degli aiuti ai sinistrati. Il gruppo comunista, prendendo atto della risposta, ha chiesto che la questione sia risolta in maniera definitiva, e che si risponda alle questioni che affliggono i sinistrati, sia rispetto al traffico. Nella prima parte della seduta erano state discusse alcune deliberazioni. Fra le altre sono state rinviate all'esame delle rispettive commissioni le deliberazioni relative alla pubblicità ed alla istituzione dei ruoli aggiuntivi del personale del servizio di nettezza urbana. Circa la prima, l'assessore Pallottini ha elaborato il regolamento per la gestione diretta, per cui dei 25.000 manifesti affissi ogni giorno, si calcola che 20 mila sono stati abusivi. Per la seconda, il gruppo comunista ha presentato sostanziali emendamenti che rispecchiano le richieste dei sinistrati. La Giunta aveva ignorato. Sui problemi posti da questa e da altre deliberazioni sono intervenuti i deputati democristiani e socialisti. Quest'ultimo ha chiesto una riunione della Commissione competente per discutere sui modi di gestione del patrimonio comunale.

vita di partito

● Si ricorda alle sezioni che al termine dei congressi devono essere eletti i delegati alle conferenze di zona nella misura di uno ogni 500 abitanti, con un minimo di 50.

ASSEMBLEE - Vicovaro, ore 19, ass. edili (Gasparrini); Villanova, ore 19, ass. edili (Gasparrini); Celliara Roma Appio, ore 10 (Pietromonte); Cassia, Celliara VI Mile, ore 18 (Pascucci); Celliara Valle della Storia, ore 20 (Marchesi); Campino Centro, ore 19; Cassia; Celliara Fosso del Pozzo, ore 18 (Lucentini).

CONGRESSI - Finocchietto, ore 17,30 (Petroselli); Preneestino, ore 18 (Fiorio); Frascati, ore 18 (Gennini); Collietoro, ore 18 (Fiorio); M. Mazzini, ore 18, presso i locali della Federazione (via Pomonazzi) (Canelli); Albano, ore 18 (Mancini); Montepescato (Maffioletti); F. Maggiore, ore 17,30 (Bencini); M. Magliana, ore 18 (Mancini); Castelforte, ore 18 (A. Molinari); Castelgandolfo, ore 17 (Ferruti); Castelro-

● La Commissione di Organizzazione è convocata per lunedì, in sede, alle ore 17,30 (Ruspoli).

ATTIVO LUNEDI 26 alle ore 19, presso la sezione Ostiense, è convocato l'attivo dei comitati della ACEA e dell'attuale situazione politica e sindacale con la partecipazione del compagno Franco (Fiorio).

● La Commissione di Organizzazione è convocata per lunedì, in sede, alle ore 17,30 (Ruspoli).

● Contro il carovita che colpisce sempre più i salari dei lavoratori e contro l'attuale situazione politica del governo di centro destra per la politica economica che esso persegue si terrà una manifestazione di piazza con i compagni Granone, giornali parlati e distribuzione di volantini a Torre Maura, alle ore 18, in piazza Testaccio.

FGCI - Grottaferrata, ore 16,30 dibattito sull'antifascismo (Cefaro); Quadara, ore 16,30, incontro con gli studenti del C. Moneta (Rodone); Borgata Alessandrina, ore 17, congresso della G. Ferraris (Rossetti); Campo Marzio, Centro-sinistra, ore 17,30, assemblea pre-congressuale (Silvestri); Rignano, ore 20, assemblea (Iaccheri).

● Si conclude oggi, con inizio alle 18, presso la sezione Centro, il lavoro dei deputati comunisti della circoscrizione Centro 1, comprendente i circoli di Campitelli, Campo Marzio, Centro Testaccio e Trastevere. Interverrà il compagno Dario Cossutta, suggeritore della lista elettorale, giovane comunista romano.

Incontro di Napolitano con i pittori comunisti

Martedì 27, alle ore 17,30, presso il teatro della Federazione, in via dei Frontini 4, si svolgerà l'incontro dei pittori comunisti con il compagno Giorgio Napolitano, membro della Direzione del Partito e responsabile della Commissione culturale del Comitato centrale.